

Poesia

00 sigarette

Non fumate che vi ammalate ed il rischio potete aumentare di andare all'ospedale. Perché vi può venire un tumore o una malattia al cuore. Dovete prendere una medicina che fa sparire l'effetto della nicotina. P.S. Mi raccomando non fumate

REBECCA 10 anni



Hawking e il potere della mente

Già nel 2014 Hawking aveva assicurato che avrebbe lavorato per trasformare il sogno in realtà. Ha spiegato a milioni di lettori la fisica dei buchi neri. Ha vinto decine di premi e ha rischiato il Premio Nobel. Non ti devi mai scoraggiare, perché presto riuscirai a volare!

Ha studiato e spiegato lo spazio in tutte le sue dimensioni, con la mente ha esplorato le galassie più lontane e sta per affrontare un nuovo viaggio sulla *Virgin Galactic*, nonostante una brutta malattia volesse tenerlo fermo. È il fisico-cosmologo più famoso e ha scritto il libro *Breve storia del tempo*.

REBECCA (10 anni), IRENE (10 anni), MATTEO (10 anni)
DAWID (10 anni), NOR (10 anni), MOHAMED (10 anni)



Il fisico matematico Stephen Hawking

Quando e come Le è nata la sua passione per il trucco e l'estetica?

Ho iniziato da bambina, giocando con le bambole: creavo i loro vestiti e le facevo sfilare insieme alle bambole della mia amica. Altre volte mi divertivo a pitturarle con pennelli e colori. Sono cresciuta nel Nord Est della Francia e, a causa del freddo invernale, dovevo stare in casa; quindi mi divertivo a disegnare, a dipingere e a truccare proprio le bambole. Poi ho frequentato una scuola d'arte, appassionandomene molto e, a distanza di anni dai tempi dell'università, ho continuato ad avere la passione per la cosmetica; così ho messo in atto ciò che mi ero riproposta di fare dopo gli studi: un corso di make up! In realtà pensavo che la cosa finisse lì e per quanto ci mettersi tanta passione non mi sembrava di fare cose straordinarie; ma il mio maestro mi sollecitava a continuare e a collaborare con lui, finché ho cominciato a lavorare per l'Alta Moda, in piazza di Spagna a Roma. Così pian piano ho fatto strada fino a lavorare in televisione da giovanissima. Quindi per anni mi sono domandata: «Sarà questo il mio futuro?». Dopo anni di studi all'università mi sono ritrovata ad occuparmi di formazione ed ho insegnato trucco nelle accademie per truccatori. Insomma sono passati ormai più di venti anni ed eccomi qui!

Come e perché si è inserita nel mondo della moda?

Io di base ero visagista, quindi lavoravo dietro le quinte, ed un giorno espressi il mio desiderio di lavorare nella moda ad una giornalista specializzata in quest'area, che mi spronò a partire per Milano. Il lavoro che si fa in uno studio fotografico è completamente diverso e ho dovuto ricominciare tutto da capo: ho girato per agenzie, ho cercato fotografi che avessero bisogno di truccatori, e ho realizzato ciò che so-

Arte passione e lavoro

Intervista della Redazione ABC Junior a Fabienne Rea (makeup artist afforese)



Disegno realizzato da Sophie e Luise Rescigno liberamente ispirati dalle parole di Fabienne Rea relative all'intervista (in pagina) rilasciata ad "ABC Junior"

gnavo, così ho iniziato a viaggiare in Cina e Stati Uniti. Quando si lavora nella moda ci si immerge in un grande contenitore fatto da tante persone, che devono imparare a lavorare in team. Cominciano ad entrare in gioco tante variabili, non soltanto la propria abilità artistica, ma anche il saper stare con gli altri e saper ripescare tutta la cultura: ad esempio, se devi fare un servizio sugli anni '60 devi ritrovare tutta la filmografia, la tua preparazione sulla storia della moda, storia del trucco, e nel contempo essere anticipatore delle tendenze. Ci si aggiorna sia sulle riviste di moda nazionali e internazionali e, rispetto a qualche anno fa, oggi utilizziamo anche le nuove tecnologie, anche blog, per essere sempre aggiornati su tutte le novità.

Che cosa le piace di più del Suo lavoro e quali difficoltà ha incontrato?

Oltre al fatto di realizzare un sogno che non ancora esiste, non sai esattamente subito cosa vai ad eseguire. Poi nella realtà con tanto lavoro, anche talvolta rocambolesco (sotto la pioggia, sulle rocce, al mare, sui ghiacciai), crei qualcosa e tutto ciò è uno

stimolo. A livello umano amo il mio lavoro perché costantemente crei rapporti e condividi le creatività. Ogni partecipante al team apporta proprie novità, tra tanta gente di cultura diversa: un microcosmo fatto di gente diversa che ti arricchisce e senti sempre estremamente vivo e nuovo! Senza mai lasciarsi influenzare da momenti negativi, che ovviamente ci sono, ma se è ciò che senti dentro, e quella è la tua passione, devi andare avanti.

Come ha armonizzato la vita privata con il lavoro?

Nel lavoro artistico anche come mamma ho trovato qualche difficoltà e discriminazione, assentandomi qualche mese dopo il parto: tornata al lavoro mi sono dovuta più volte reinventare per ripartire. La ricchezza della famiglia, la gioia e la carica dei figli è ben al di sopra di tutto questo. L'universo infantile e creativo è stato per me un fantastico propulsore ed è stato ulteriore stimolo per la mia vita personale e artistica.

Quando trucca ci mette del suo o segue le indicazioni dello stilista?

Ci sono due distinzioni

da fare: quando trucca la gente comune non puoi prescindere dal rispettare la personalità e non puoi arbitrariamente decidere di cambiare l'essenza; la migliore riuscita è quando riesci ad avere un dialogo con la persona che stai truccando, cerchi di capire come si vede, cosa fa, qual è il suo stile di vita. Si diventa un psicologo, dando supporto alle persone per ritrovare se stesse. L'incontro con lo specchio non è semplice. Se trucca una modella ha a che fare con una persona particolarmente bella e, a seconda della richiesta dello stilista, vai a riproporre un trucco rispettando un tema; si fa qualche scatto fotografico, si osserva, si costruisce piano piano ciò che ti ispira in quel momento la modella. Durante le sfilate invece c'è il capogruppo che ha la responsabilità della squadra dei truccatori. Il team lavorativo se è in armonia e in sintonia viene spesso riproposto: pertanto nessuno deve irridirsi sulle proprie posizioni, ma essere molto aperto nel confronto con gli altri.

LUCREZIA TOGNONI (13 anni)

© Riproduzione riservata

MONDI MAGICI

Valkyrje dell'aria allo Spazio Terzo Tempo Ululi

Palestra di grandi energie e luogo di meravigliose magie

Corpi in movimento, avvinghiati a lunghi drappi di tessuto attaccati al soffitto, che sembra danzino con le proprie anime, accompagnati da musiche che sembra parlino della madre terra; liriche cantate, a volte urlate, che insieme ai costumi e ai segni tribali argentei dis-

gnati sul viso, hanno saputo creare una sospensione temporale quasi magica e trasportare i numerosi spettatori, assembrati intorno a loro e ai loro piedi, in scenari ogni volta sorprendenti.

Questo lo spettacolo magistralmente allestito da Monica Vignetti e proposto

il 27 maggio sera come saggio finale del corso di tessuti aerei nello Spazio Terzo Tempo Ululi, un luogo magico di studio delle arti popolari di acrobatica, circo, danza e altre ancora. Uno spettacolo tutto al femminile, dove la sospensione di corpi leggiadri, volteggianti nell'aria con leggerezza e poesia hanno amplificata ancora di più la grazia delle movenze e il fascino del corpo di donna, celando abilmente la grande fatica che pure soggiaceva dietro alle acrobazie o al restare in aria agganciate al tessuto solo con un piede o nelle quasi cadute libere o semplicemente nel restare sospese a mezz'aria, quasi una nuova dimensione di assenza di gravità. Quasi un'allegoria dell'universo femminile, costellato da



tanta fatica e ciononostante affrontata con energia, forza, resistenza e la carica di charme che ogni donna a suo modo e in modo diverso possiede come caratteristica connaturata, donatale in origine dalla madre natura. Monica Vignetti, non è stata solo la grande artista che ha saputo trasmettere la propria arte alle sue allieve, ma è andata oltre, ha saputo insegnare, cioè lasciare il segno del proprio pensiero libero, stimolando nelle sue allieve la ricerca di sé, illustrando loro

possibili percorsi, a volte forse fornendo anche la chiave di accesso a mondi interiori crittici. Lo spettacolo finale è stato dunque non la dimostrazione pubblica della perfezione delle 'punte tese' raggiunta dopo un anno di corso, ma il raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé da parte delle allieve, in una dimensione creativa di comunicazione con il proprio corpo e di maggiore apertura verso il mondo.

ALIDA PARISI
© Riproduzione riservata

Fiere dell'editoria

Vimercate-Genova

Si terrà a Vimercate la prima edizione di *Freedomland*, festival della libertà espressiva e produttiva nel mondo della cultura e dell'editoria, ideato ed organizzato da *Sagoma Editore*. L'evento si svolge dal 30 giugno, con lo spettacolo d'apertura, al 2 luglio nella piazza principale del Comune di Vimercate su cui si affaccia il Municipio e di fronte alla *Biblioteca Civica*, in una struttura che ospiterà le presentazioni, mentre gran parte degli eventi saranno all'aperto in un moderno anfiteatro ricavato nella piazza che accoglie l'area espositiva. Forti della felice esperienza primaverile a Milano, *Book Pride* quest'anno propone una sessione speciale a Genova dal 20 al 22 ottobre: registrato già il tutto esaurito dopo pochi giorni la comunicazione dell'organizzazione dell'evento.

F.A.

